

## C I R C O L A R I

**ASSESSORATO  
DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI  
E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

CIRCOLARE 20 ottobre 2006, n. 15.

**Adempimenti relativi alla fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo per l'anno scolastico 2006/2007, prevista dalla legge 23 dicembre 1998, n. 448 e dai D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 e 4 luglio 2000, n. 226.**

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA PER IL TRAMITE DEI  
PRESIDENTI DELLE PROVINCE REGIONALI DELLA SICILIA  
e, p.c. ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLI-  
TICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

Facendo riferimento alla nota n. 1461 del 2 agosto 2006, con la quale il M.I.U.R. trasmette a questo dipartimento il decreto concernente la ripartizione a livello regionale, per il corrente anno, dei finanziamenti destinati alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo per la scuola media inferiore e superiore, si trasmette la presente per evidenziare quanto segue.

Per ottenere il contributo di cui alla legge n. 448/98, il richiedente dovrà compilare lo schema di domanda allegato alla presente unitamente ai seguenti documenti:

1) la fotocopia dell'attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) 2006, non superiore ad € 10.632,64, relativo ai redditi 2005, in ordine alla quale si rinvia al D.P.C.M. 18 maggio 2001;

2) la fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente il beneficio (padre, madre o tutore) in corso di validità.

L'istanza di partecipazione dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro l'improrogabile termine del giorno 15 dicembre 2006 e dovrà essere presentata esclusivamente presso l'istituzione scolastica frequentata che provvederà a trasmetterla al comune di residenza.

Si allegano:

- 1) piano di riparto;
- 2) schema di domanda.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale pubblica istruzione: MONTEROSSO*

**Allegati**
**FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO  
ANNO SCOLASTICO 2006/2007**

Ai sensi dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448  
e del D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320  
e successive modifiche ed integrazioni

*Al signor sindaco  
del comune di .....*

**Generalità del richiedente**

Nome		Cognome	
Codice fiscale			

**Residenza anagrafica**

Via/Piazza		n.	
Telefono		Comune	Prov.

**Generalità dello studente**

Nome		Cognome	
Luogo di nascita		Data	
Codice fiscale			

Scuola che frequenta lo studente nell'anno scolastico 2006/2007 (barrare la casella che interessa)

Scuola statale  Scuola paritaria

Denominazione della scuola	
Via/Piazza	n.
Comune	Prov.
Classe frequentata nell'a.s. 2006/2007	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
Scuola secondaria 1° grado	
Scuola secondaria 2° grado	

La presente scheda va consegnata alla scuola che l'allievo frequenta entro e non oltre il 15 dicembre 2006

La scuola provvederà alla trasmissione delle richieste al comune di residenza del nucleo familiare richiedente la prestazione.

Lo scrivente allega alla presente:

— fotocopia dell'attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) 2006, relativa ai redditi conseguiti nell'anno 2005 e non superiore a € 10.632,94;

— fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

**DATI RELATIVI ALLE SPESE SOSTENUTE**

Il/La sottoscritto/a ..... nella qualità di richiedente, dichiara:

a) di avere sostenuto, nell'anno scolastico 2006/2007, una spesa complessiva pari ad € ..... (in lettere ...../.....) per l'acquisto di libri di testo;

b) di essere in possesso della documentazione originale relativa alle spese sostenute, impegnandosi a produrla a richiesta dell'amministrazione comunale;

c) che la fotocopia dell'attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) è conforme all'originale.

Il richiedente dichiara, altresì, di essere consapevole che questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha facoltà di "effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47" della medesima legge.

A tal fine ai sensi dei predetti artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il sottoscritto dichiara di essere consapevole della decadenza dai benefici conseguiti in seguito a dichiarazioni non veritiere e del fatto che gli atti falsi e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il richiedente autorizza, inoltre, la Regione siciliana e gli enti locali interessati ad utilizzare i dati contenuti nel presente formulario per le finalità previste dalla legge, nonché per elaborazioni statistiche da svolgere in forma anonima e per la pubblicazione degli esiti, il tutto nel rispetto dei limiti posti dall'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, che a tal proposito viene integralmente richiamato.

Il richiedente dichiara, inoltre, di non avere presentato domanda per l'ottenimento di analogo beneficio in altra regione, né in altro comune.

Data .....

Firma del richiedente  
.....

(2006.43.3210)088\*

## ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 6 ottobre 2006, n. 16.

**Prime istruzioni per la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2007 degli enti pubblici regionali ai sensi del D.P.R. n. 97/2003 e del D.P.Reg. n. 729/2006.**

ALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA REGIONE  
AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
AGLI ENTI VIGILATI DALLA REGIONE  
e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO  
AGLI ASSESSORI REGIONALI - UFFICI DI GABINETTO  
ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO

### PREMESSA

L'introduzione dei concetti di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa ha evidenziato l'esigenza di innovare il sistema contabile delle pubbliche amministrazioni oramai non più rispondente alle nuove esigenze gestionali.

Il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 103 S.O. del 6 maggio 2003, ha dato una nuova impronta alla contabilità degli enti pubblici dipendenti dallo Stato: esso con l'art. 95 ha abrogato a far data dall'1 gennaio 2004 il precedente regolamento di contabilità degli enti pubblici, emanato con il D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

In Sicilia, considerata la complessità della materia, l'applicazione del D.P.R. n. 97/2003, è stata più volte rinviata con l'art. 29 della legge regionale n. 21/2003 e con l'art. 127, comma 36, della legge regionale n. 17/2004.

Successivamente il comma 4 dell'art. 18 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 ha recepito nella Regione siciliana il D.P.R. n. 97/2003 a decorrere dall'esercizio finanziario 2007, stabilendo anche che entro 120 giorni dall'entrata in vigore della stessa legge venisse emanato il decreto del Presidente della Regione per stabilire le modalità di attuazione e le eventuali modifiche del D.P.R. n. 97/2003: è stato quindi emanato il D.P.Reg. n. 729 del 29 maggio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 14 luglio 2006, n. 34, parte prima, che, al fine di rendere coerente il bilancio degli enti con il bilancio della Regione siciliana, introduce le necessarie modifiche al D.P.R. n. 97/2003.

Pare opportuno evidenziare che il passaggio alla nuova contabilità attraverso i momenti sopra descritti realizza in Sicilia per gli enti regionali la stessa evoluzione già verificatasi in ambito statale: sia per l'Amministrazione statale ed il bilancio dello Stato sia per gli enti strumentali dello Stato ed il bilancio di questi. L'introduzione del nuovo regolamento di contabilità per gli enti pubblici regionali avviene, altresì, quale necessario

completamento delle medesime innovazioni già introdotte per i dipartimenti regionali ed il bilancio regionale.

Il D.P.Reg. n. 729/2006, dovendo adattare il regolamento di contabilità emanato dallo Stato per i propri enti strumentali alle esigenze ed alle peculiarità della contabilità pubblica regionale, risulta di non immediata lettura per i numerosi rinvii e riferimenti al testo del D.P.R. n. 97/2003.

Per tale ragione l'art. 29 dello stesso D.P.Reg. n. 729/2006, ha previsto la stesura di un testo coordinato, con i relativi allegati conseguentemente modificati. Il testo coordinato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 settembre 2006, n. 44, parte prima, ha mantenuto la stessa numerazione degli articoli del D.P.R. n. 97/2003 per essere facilmente confrontabile con questo, riportando anche i commi e gli articoli soppressi.

Scopo della presente circolare è fornire a tutti gli enti interessati alcune prime fondamentali istruzioni per la corretta impostazione del bilancio di previsione per l'anno 2007 secondo il nuovo regolamento di contabilità, considerata l'importanza e la complessità delle nuove disposizioni.

Esula, invece, dalla presente diramare direttive in ordine alla determinazione quantitativa delle previsioni di entrata e di spesa, le quali vanno, come di consueto, definite a legislazione vigente e secondo gli indirizzi programmatici regionali derivanti principalmente dal DPEF 2007-2009, dalla legge finanziaria per l'anno 2007 e dalla legge di bilancio regionale per il medesimo anno.

### 1. Principali novità

La riforma della pubblica amministrazione, introdotta in Sicilia con la legge regionale n. 10/2000, ha realizzato la separazione dell'attività amministrativa in due momenti: il primo di indirizzo, attraverso il quale è l'organo di indirizzo politico-amministrativo a determinare le scelte di allocazione delle risorse finanziarie disponibili, assumendo la responsabilità della individuazione delle strategie per il migliore perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

L'altro è il momento gestionale, attuativo delle suddette scelte, attraverso il quale la dirigenza dell'ente ha la responsabilità di organizzare gli uffici e gestire le risorse ad essa assegnate, secondo le direttive impartite dall'organo di indirizzo, nella maniera più efficiente, efficace ed economica.

A questi due momenti dell'attività amministrativa corrispondono i diversi poteri dei soggetti responsabili: i titolari delle scelte di indirizzo politico - amministrativo e la dirigenza dell'ente. Ad essi corrispondono, altresì, il preventivo finanziario decisionale e quello gestionale.

Il preventivo finanziario decisionale è strutturato in quattro livelli di disaggregazione fino alle unità previsionali di base; il preventivo finanziario gestionale è ulteriormente disaggregato in un quinto livello rappresentato dai capitoli. Entrambi gli schemi sono descritti nel successivo par. 4.

Come nella tradizionale contabilità finanziaria, al preventivo finanziario fa riscontro a fine esercizio il rendiconto finanziario; per cui si avrà sia il rendiconto decisionale a livello di UPB, sia quello gestionale articolato per capitoli.

Altra fondamentale innovazione introdotta dal nuovo regolamento di contabilità consiste in un nuovo modo di rilevare i fatti gestionali, più complesso rispetto alla tra-